

ENTI DI GOVERNO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Il primo dei due livelli su cui la Legge n. 36/1994 impostava la riorganizzazione dei servizi idrici, è quello relativo al governo della risorsa ed alla programmazione di servizi e interventi su reti e impianti, le cui funzioni venivano poste in capo agli enti locali, associati, come previsto per legge, nella forma della convenzione o del consorzio, ai sensi degli artt. 30 e 31 del Decreto Legislativo n. 267/2000, con l'obiettivo finale di perseguire la tutela della risorsa idrica, garantendo una gestione del servizio efficiente, efficace, economica.

L'Ente di governo di ciascun A.T.O. effettua la ricognizione degli impianti e delle reti esistenti, pianifica gli investimenti, stabilisce, tramite la tariffa, le risorse necessarie all'attuazione della propria pianificazione e la loro ripartizione nel tempo, controlla che il Gestore realizzi gli investimenti programmati, mantenga standard tecnici ed organizzativi adeguati ed applichi correttamente la tariffa. E' quindi il soggetto cui compete la definizione degli obiettivi, la pianificazione dell'intero ciclo idrico integrato delle acque, la redazione del Piano d'Ambito e il controllo della realizzazione dello stesso. Motore di tutte le attività è la tariffa del S.I., la quale deve garantire la copertura di tutti i costi di gestione e di investimento.

Originariamente, la L.R. n. 5/1998 prevedeva che per lo svolgimento delle suddette attività fossero istituite, una per singolo ambito, le Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale (A.A.T.O.), le quali assumevano quindi le funzioni di governo sopra accennate.

Con l'entrata in vigore della L.R. n. 17/2012, che abroga la L.R. n. 5/1998, pur confermando la suddivisione territoriale negli originari ambiti ottimali, è stata prevista la sostituzione delle predette Autorità d'Ambito con i Consigli di Bacino, operativi dal 2013, costituiti dai medesimi Comuni, per i quali si prevede però l'associazione nella sola forma della convenzione. Ogni comune possiede quote di partecipazione in rapporto all'entità della popolazione risultante dall'ultimo censimento ISTAT residente nel proprio territorio. Come disposto dalla citata L.R. n. 17/2012, Il Consiglio di bacino è costituito dall'Assemblea dei Sindaci, dal Presidente, dal Comitato Istituzionale, dal Direttore e dal Revisore legale. Viene inoltre istituito il Coordinamento dei Consigli di Bacino - composto dal Presidente della Giunta regionale e dai Presidenti dei consigli di bacino o loro delegati - che monitora i livelli di servizio raggiunti, vigila sul rispetto della normativa di settore e della pianificazione regionale nonché sulla corretta determinazione dei livelli tariffari, propone modifiche alla normativa regionale di settore, dispone modifiche dei piani d'ambito ed esprime parere vincolante nel caso di affidamento del servizio a più gestori.

Attualmente, il governo della risorsa idrica del territorio della Regione del Veneto è affidato ai seguenti Consigli di Bacino, otto regionali ed uno interregionale, costituito con il coinvolgimento della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia:

Consiglio di bacino "Dolomiti Bellunesi"

Il Consiglio di bacino "Dolomiti Bellunesi", con Delibera Assembleare dello 06.08.2013, n. 2 ha nominato il Sindaco di Belluno (o l'Assessore dallo stesso delegato) quale organo di governo in sostituzione del Presidente e del Comitato Istituzionale, al fine di garantire le funzioni attinenti al governo e alla rappresentanza legale del Consiglio di bacino, nelle more della conclusione delle procedure elettive dei due anzidetti organi consiliari, sostituendosi ai medesimi nelle loro funzioni fino alla data del loro insediamento.

Il Consiglio di bacino deve pertanto intendersi costituito ed operativo a partire dalla data della citata Delibera Assembleare n. 2/2013.

Fanno parte del Consiglio di bacino "Alto Veneto" 66 Comuni appartenenti alla provincia di Belluno e la stessa Amministrazione provinciale.

Consiglio di bacino "Bacchiglione"

Il Consiglio di bacino "Bacchiglione" con Delibere Assembleari del 20.09.2013, nn. 1 e 2 ha eletto il Comitato Istituzionale ed il Presidente quali propri organi rappresentativi, ed è pertanto da considerarsi costituito ed operativo in data medesima.

Fanno parte del Consiglio di bacino "Bacchiglione" 140 Comuni appartenenti alle province di Padova (60), Venezia (1) e Vicenza (79) e le rispettive Amministrazioni provinciali.

Consiglio di bacino "Brenta"

Con Decreto del 24.09.2013, n. 126, il Presidente della Regione del Veneto ha nominato il Commissario ad acta per l'attuazione dei compiti spettanti al Presidente ed al Comitato Istituzionale del Consiglio di bacino "Brenta", fino alla conclusione delle procedure elettive dei citati organi rappresentativi da parte dell'Assemblea dei Comuni competenti.

Il Consiglio di bacino deve pertanto intendersi costituito ed operativo a partire dalla data del citato Decreto Presidenziale n. 126/2013.

Fanno parte del Consiglio di bacino "Brenta" 73 Comuni appartenenti alle province di Padova (44), Treviso (1) e Vicenza (28) e le rispettive Amministrazioni provinciali.

Consiglio di bacino "Laguna di Venezia"

Il Consiglio di bacino "Laguna di Venezia", con Delibera Assembleare del 15.01.2013 ha eletto il Comitato Istituzionale ed il Presidente quali propri organi rappresentativi, ed è pertanto da considerarsi costituito ed operativo in data medesima.

Fanno parte del Consiglio di bacino "Laguna di Venezia" 36 Comuni appartenenti alle province di Venezia (29), e Treviso (7) e le rispettive Amministrazioni provinciali.

Consiglio di bacino "Polesine"

Il Consiglio di bacino "Polesine" con Delibere Assembleari del 25.03.2013, nn. 1 e 2 ha eletto il Comitato Istituzionale ed il Presidente quali propri organi rappresentativi, ed è pertanto da considerarsi costituito ed operativo in data medesima.

Fanno parte del Consiglio di bacino "Polesine" 52 Comuni appartenenti alle province di Rovigo (50), Venezia (1) e Verona (1) e le rispettive Amministrazioni provinciali.

Consiglio di bacino "Valle del Chiampo"

Il Consiglio di bacino "Valle del Chiampo", con Delibera Assembleare del 15.01.2013 ha eletto il Comitato Istituzionale ed il Presidente quali propri organi rappresentativi, ed è pertanto da considerarsi costituito ed operativo in data medesima.

Fanno parte del Consiglio di bacino "Valle del Chiampo" 13 Comuni appartenenti alla provincia di Vicenza e la stessa Amministrazione provinciale.

Consiglio di bacino "Veneto Orientale"

Il Consiglio di bacino "Veneto Orientale" con Delibere Assembleari del 12.07.2013, nn. 1 e 2 ha eletto il Comitato Istituzionale ed il Presidente quali propri organi rappresentativi, ed è pertanto da considerarsi costituito ed operativo in data medesima.

Fanno parte del Consiglio di bacino "Veneto Orientale" 93 Comuni appartenenti alle province di Treviso (86), Belluno (3), Venezia (3) e Vicenza (1) e le rispettive Amministrazioni provinciali.

Consiglio di bacino "Veronese"

Il Consiglio di bacino "Veronese" con Delibere Assembleari del 25.03.2013, nn. 1 e 2 ha eletto il Comitato Istituzionale ed il Presidente quali propri organi rappresentativi, ed è pertanto da considerarsi costituito ed operativo in data medesima.

Fanno parte del Consiglio di bacino "Veronese" 97 Comuni appartenenti alla provincia di Verona e la stessa Amministrazione provinciale.

Consiglio di bacino interregionale "Lemene"

L'art. 2, comma 3, della legge regionale della Regione del Veneto 27 aprile 2012, n. 17, conferma l'istituzione dell'Ambito Territoriale Ottimale "Lemene", già previsto dalla precedente legge regionale n. 5/1998. La legge regionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia 29 dicembre 2010, n. 22 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2011)", al pari della L.R. n. 17/2012 ha riassegnato le funzioni delle precedenti Autorità d'Ambito a nuovi enti, denominati Consulte d'Ambito. Già in precedenza tuttavia, la legge regionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia 23 giugno 2005, n. 13, prevedeva anch'essa la costituzione di un ATO Interregionale.

In base alla normativa previgente quindi, l'Accordo per la costituzione dell'Ambito Territoriale Ottimale Interregionale Lemene è stato originariamente sottoscritto tra la Regione del Veneto e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in data 31.07.2006, e successivamente integrato in data 10.07.2007.

Tale Accordo prevedeva la costituzione dell'Autorità d'Ambito (AATO) quale organo di governo del servizio idrico integrato nell'Ambito interregionale Lemene. Attualmente, in seguito alla soppressione dell'AATO Interregionale, per le sopravvenute disposizioni statali, è stato individuato un nuovo Ente che riveste le funzioni di governo dell'Ambito interregionale, denominato Consulta d'Ambito, che è costituita nella forma di consorzio tra i Comuni partecipanti.

Il nuovo Accordo per la costituzione ufficiale della Consulta d'Ambito Territoriale Ottimale Interregionale (CATOI) è attualmente in corso di elaborazione e sarà prossimamente sottoscritto tra la Regione Veneto e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Successivamente alla formale sottoscrizione, i Comuni interessati provvederanno alla costituzione effettiva della CATOI.

Fanno parte della Consulta d'Ambito "Lemene", per ciò che concerne il territorio regionale veneto, 11 Comuni appartenenti alla provincia di Treviso (1) e di Venezia (10).